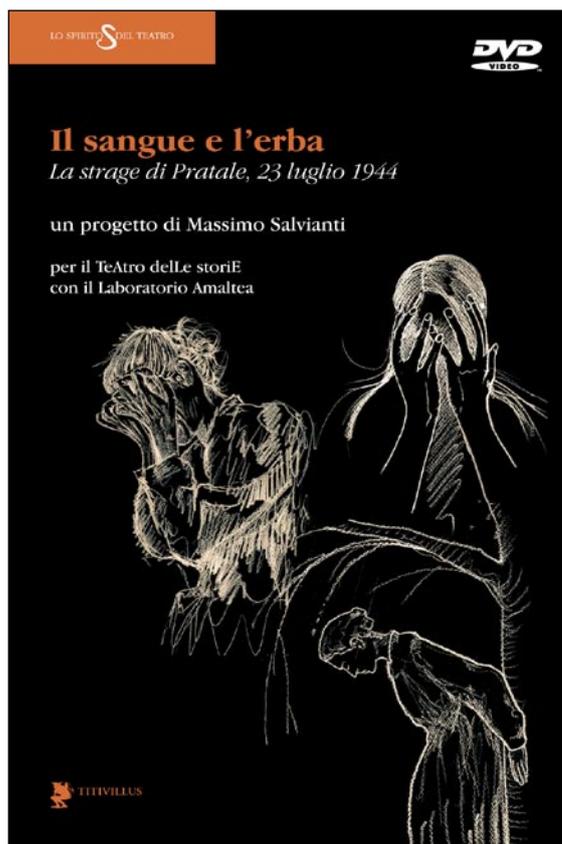


IL SANGUE E L'ERBA

La strage di Pratole, 23 luglio 1944

un progetto di Massimo Salvianti per il TeAtrO delle storiE con il Laboratorio Amaltea



Una delle tante stragi compiute dai soldati tedeschi in ritirata nell'estate 1944 in Toscana. Ottantatré i comuni colpiti per un totale di più di quattromila vittime, quasi tutti civili inermi. Pratole: poco più di un casale tra campi e boschi, bellissimi. Una radura in quei boschi. Il luogo della strage. E quasi settant'anni dopo, proprio in quella radura il racconto di quella strage assurda e come quasi tutte le altre impunita, per ricordare, per informare, per fissare bene nella memoria i fatti, gli accadimenti, per entrare davvero nei giorni di quel luglio a un passo dalla liberazione, dalla fine delle sofferenze, della paura, che invece sprofondò nell'orrore più grande, più indicibile, più assurdo, più inumano.

Testo, messa in scena e interpretazione di Massimo Salvianti
Musiche di Emiliano Benassai eseguite in scena dall'autore
Disegni di Lorenzo Bojola
Assistente alla messa in scena Tiziana Giuliani

Per la ripresa Video
Regia di Matteo Spagni
Direttore della Fotografia Tommaso Monechi
Operatore di macchina Julien Vannucchi
Fonico Gabriele Gatti

Massimo Salvianti attivo fino dalle prima metà degli anni '70 nelle compagnie di base del circuito toscano. Dal 1983 fondatore, animatore e soprattutto attore della compagnia Arca Azzurra Teatro di Ugo Chiti. *Due fatti di cronaca in nero*, *L'Abissina*, *Clizia*, *Mandragola*, *Racconti, solo racconti*, *Bottegai*, *Decamerone: amori e sghignazzi* gli spettacoli attualmente in repertorio. Con il Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera interpreta una *Madre Courage*, con Aldo Ristagno il *Calderon* di Pasolini e nel 1997 è in *Danubio* di Claudio Magris, regia di Giorgio Pressburger per il Mittelfest. Dal 2003 collabora con il drammaturgo-giornalista Alberto Severi del quale ha messo in scena *La guerra piccola* e *Il grande vetro*. Per il cinema è nel cast di: *La vita è bella* di Benigni, *Don Milani* dei fratelli Frazzi, *Fiorile* dei Taviani, *Maggio Musicale* di Ugo Gregoretti, *Albergo Roma* e *La seconda moglie* di Ugo Chiti, *Max Croises* di Chabrol, *Un tè con Mussolini* di Zeffirelli, e recita in diversi film degli amici Nuti, Veronesi e Benvenuti. L'attività drammaturgica: una decina di testi, non di più: *Niente da Fare* (segnalazione al Vallecorsi 1992) messo in scena dai diplomati della scuola del Piccolo Teatro di Milano nel 1995, *Benvolio* (segnalazione al Vallecorsi 2000), *Il permesso* (finalista Riccione 2004) e *Lina* (finalista Riccione 2006, premio Vallecorsi 2006, premio Extracandoni 2007). Nel 2002 adatta e mette in scena alla presenza dell'autrice i racconti della raccolta *Donne dagli occhi grandi* della messicana Angeles Mastretta. Cura per Titivillus in questa collana l'edizione di *Volta la Carta... ecco la casa* di Ugo Chiti (2009), e pubblica *Lina* (2008), e nella collana *Altre visioni*, con Andrea Mancini, *Arca Azzurra 25 anni di teatro* (2009).

ISBN 978-88-7218-345-8



9 788872 183458

L X H: 13,5 x 20,5; CONFEZIONE rilegato in brossura; COPERTINA patinata opaca, quadricromia; INTERNO b/n; 2012, pp. 64, libro + DVD € 14,00

Titivillus
Mostre Editoria



Corazzano - Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
info@titivillus.it